ANNO XXI - N. 16 DOMENICA 28 Agosto 1932 Conto corrente postale

L'Alta Valle Brembana

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.36-7-8.4 -10.54-12.8-16.27-17.49-20.12-22 33.

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5 40-7.42-8.50-10.30-12.45-14.45-17.30-18 40-21.

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5 58-7 27-8 35-11.27-13-16 08-18.24-19.34-22.

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Valleve e per S. Brigida ore 9.20-10.40-16.20.
Per Mezzoldo ore 10.40-19.20.
Per Piazzatorre ore 9.20-16.20.
Per Roncobello ore 10.40-16.20.
Da Valleve ore 9.20-15.
Da S. Brigida, da Mezzoldo, da Roncobello ore 6-15.20
Da Piazzatorre ore 10-17.10.

Il S. Vangelo

La risurrezione del Figlio della vedova di Naim

E poco dopo avvenne che Egli andasse ad una città chiamata Naim; e i suoi discepoli ed una gran folla andava con lui. E quando fu vicino alla porta della città, ecco era portato al sepolcro uno che era figlio unico di sua madre, e questa era vedova, e con lei vi era molto popolo della città. E il Signore vedutala, disse: Non piangere! E accostandosi, toccò la bara. I portatori si fermarono. Ed egli disse: Giovanetto, te lo dico io: levati! Ed il morto si alzò a sedere ed incominciò a parlare. E lo rese alla madre. E tutti, invasi da sbigottimento, glorificarono Dio esclamando: Un gran Profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

(Luc. VII, 11-16).

"Non piangere!,,

E' una pagina piena della infinita tenerezza del Cuore di Cristo; una delle più care del libro divino. Noi siamo così fatti che cerchiamo il cuore dappertutto, e pur ammirando l'alta dottrina che promana da tutto il Vangelo, ci fermiamo a spiare di preferenza sulla parole, i fatti, gli episodi che dinotano pietà e misericordia: quello che ci assicura che Gesù sa e conosce la nostra miseria, sente il nostro dolore, compatisce, perdona-e-risana.

Ecco Gesù davanti ad uno dei quadri più tristi: *una povera madre vedova che segue il feretro dell'unico figlio e desolatamente piange!...* Era giovane, l'unico conforto di lei vedova e sola; e lo ha visto cadere nel fior degli anni... C'è qualche cosa di straziante dinanzi a questo invertimento dell'ordine naturale, e si è tentati di ribellarsi alla legge che strappa dal suolo il verde arboscello, e risparmia l'albero vecchio. Le madri muoiono rassegnate fra le carezze dei figli e bramano di essere da loro composte nella tomba, mentre non sanno resistere al pensiero di vederli morire.

Chi può intendere il dolore di quella madre?

Forse solo chi è madre e piange l'immatura morte del figlio diletto. Ma anche Gesù comprese lo strazio di quel cuore e si commosse. Al suo cuore di figlio affezionato fece male il pianto di quella vedova madre, forse pensò a sua Madre... forse intravide Maria ai piedi della Croce... e non volle lasciare senza conforto la vedova di Naim. Volle far comprendere che egli capiva il cuore materno ed i supremi dolori della umanità, dinanzi a quella scena lugubre e angosciante.

E disse alla madre: *Non piangere.* Questa parola è un poema di tenerezza e di cuore; è un invito che rivela un tesoro di pietà; è un comando che fa sentire una potenza unica, la sola capace di risanare la ferita del cuore donde quel pianto prorompe.

Chi può dire al cuore piagato e sanguinante: *non piangere?*

I conforti umani sono vuote parole: anche se buone e sincere, sono sempre impotenti...

La vedova di Naim e i genitori

Convien dire che la madre di cui parla il Vangelo amasse di vero amore il suo figliuolo, che accompagna piangendolo morto all'ultima dimora. Immaginare quanto l'avrà amato di vero amore, sano e vegeto, mentre viveva al suo fianco! Genitori, ecco un bellissimo modello da imitare!

Voi pure amate di vero santo amore i vostri figli sani e vegeti, vivi alla grazia di Dio, che crescono buoni al vostro fianco e formano la vostra consolazione. Ed è giusto!

Ma viviamo in tempi di scostumatezza e di miscredenza in cui il vostro amore, le cure e sollecitudini pei figli, spesso non valgono, e ogni sorveglianza è delusa. Il veleno pare che si insinui mortalmente nel loro cuore con l'aria di scostumatezza e di paganesimo che respirano. La gioventù nostra è presa di mira in modo particolarissimo dai cattivi esempi dei tristi, dai discorsi e dai libri malvagi; smarrita l'innocenza, si ingolfa nel vizio, corre miseramente alla perdizione! Quanti figli e figlie oggi sono il crepacuore vostro, o genitori, e formano il disonore e la vergogna della vostra famiglia e della società presente.

Che farete, o genitori? Non avrete per questi sventurati figli, morti alla grazia — causa delle vostre lagrime più amare — che imprecazioni e maledizioni? Li abbandonerete in balia di se stessi?

No, genitori, non dimenticate che piangere sulla morte naturale dei figli è un imprescindibile bisogno del cuore umano; piangere e pregare sulla mala corrispondenza, sul cattivo cuore dei figli, sulla morte dell'anima loro trascinata per le vie del male e del peccato, è piangere ancor più amaramente e più giustamente da veri genitori cristiani.

Le lagrime della vedova di Naim erano come altrettante preghiere accorate, che commossero Gesù, e toccata la bara restituì sano il figlio alla madre racconsolata.

Gesù ha detto: *Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se morto risusciterà.*

La vostra preghiera insistente e fiduciosa, le vostre lagrime cocenti, silenziose, troveranno in Cristo il consolatore.

Egli toccherà ancora una volta la bara di tanta povera gioventù traviata, rovinata, morta, sommersa nel fango della vita moderna e dirà: « *Levati su* ».

Egli così renderà tanta gioventù alle madri addolorate, alle famiglie, alla Chiesa ed alla Patria come rese il figlio alla vedova di Naim.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Bravi giovani

Ricordando nell'ultima puntata lo atto bello di quel gruppo di pescatori, li abbiamo anche lodato. Ma v'ha di più: in molte parrocchie della diocesi nostra ed anche fuori, i giovani di Azione Cattolica in chiesa hanno il loro posto fisso tutti assieme e tanto nelle funzioni come alla dottrina cristiana, occupano i loro banchi, così che tutti li possono vedere esemplari per la frequenza e la compostezza. E' il vero modo questo di vincere il rispetto umano e di attirare al bene anche i più cattivi, perchè è sempre vero che se le parole volano gli esempi trascinano.

Un lamento

Così li vorremmo i nostri giovani di Azione Cattolica e così saranno davvero quando si persuaderanno di entrare in queste file. Intanto però dobbiamo purtroppo verificare in alcuni paesi anche nostri, una volta così religiosi, dei fatti poco consolanti. la gioventù quasi al completo diserta la dottrina cristiana alla domenica, con molto scandalo e danno di tutti. Scandalo perchè i figlioletti crescendo con questi tristi esempi sotto gli occhi, si incamminano sulla medesima strada. Danno personale, perchè questi stessi giovani oltre a non imparare nulla di bene, sono troppo presto ammaestrati al vizio ed al libertinaggio.

Se i nostri giovani si allevassero più religiosi, certo sarebbero meno viziosi. Abbandonano le cattedre di verità e saranno infelici discepoli dei maestri dell'errore. Lo si vede le poche volte che vanno alla chiesa. Nessun gusto li attrae, anzi la noia, il vile timore, l'indifferenza li accompagna. Accantucciati i vili, in qualche angolo nascosto, perchè hanno vergogna a farsi vedere.

Sentita qualche rara volta una S. Messa, o meglio, profanata, per lungo tempo non si vedono più alla chiesa. Povera gioventù!

Una speranza

Si direbbe che sono degli atei, se non si pensasse che sono dei poveri infelici, che aiutati saprebbero superare di gran lunga in slancio e fervore, quella stanchezza spirituale che stride e contrasta alla loro vita giovanile, al loro slancio ed entusiasmo naturale. Per questo noi li animiamo ad entrare nell'Azione Cattolica, perchè li vogliamo, giovani nella vita, ma sopratutto nella fede, nei costumi, nell'amore alle cose soprannaturali. Sempre i nostri cari giovani hanno corrisposto alle curè ed ai sacrifici dei loro Sacerdoti. Ci arride quindi la speranza che molti giovani risponderanno al nostro invito di entrare nell'Azione Cattolica, perchè questa a sua volta plasmerà il cuore e l'animo di queste promettenti giovinezze, trasformando poco a poco le parrocchie e le famiglie. Giovani leggete queste pagine che scriviamo per voi, ascoltateci, seguiteci e vi troverete contenti.

Apis Argumentosa.

Convegno pro Emigranti a Bergamo

nei giorni 29-30 Agosto

Togliamo dall'« Eco di Bergamo » del 14 Agosto 1932:

« E' stata spedita una circolare alle Giunte Diocesane dell'Alta Italia, come quelle che più sono interessate nel problema emigratorio, per invitarle al nostro convegno dei giorni 29-30 agosto. Con oggi si spedisce pure ai Rev. Parroci circolare d'invito che viene estesa a tutti i dirigenti delle nostre Associazioni giacchè il convegno non è promosso soltanto pel Clero, ma per chiunque desidera aver cognizione esatta delle condizioni religiose, sociali e morali dell'emigrante all'estero.

Non dubitiamo punto del concorso alle giornate da parte del Clero, perchè conosciamo per prova quanto si occupi dei suoi parrocchiani anche quando non sono più, per ragioni di lavoro, sotto i loro occhi. Il vincolo che unisce il Parroco ai parrocchiani non si rompe con la partenza, nè collo spazio dei chilometri, o con le barriere dei monti, ma continua, continua, anche perchè lo emigrante lascia parte di sè stesso nella famiglia e nei bambini.

Per le due giornate avremo fra noi mons. Babini, già noto assai favorevolmente per la sua competenza e per la sua attività verso gli emigranti, e con lui i nostri cari sacerdoti colà in continuo esercizio di apostolato, spesse volte aspro e sempre delicato.

I temi che verranno svolti da competenti saranno: 1. Stato attuale dell'emigrazione italiana in Europa (località, attività, emigrazione agricola, industriale, ecc.) con cenno alla situazione morale e materiale. - 2. Stato dell'emigrazione in rapporto alla nostra diocesi. - 3. Azione di assistenza spirituale, morale e caritativa, svolta per impulso delle supreme autorità ecclesiastiche a pro degli emigranti italiani in questi ultimi decenni, sia per riguardo alla emigrazione transmarina, sia a pro di quella europea ed assistenza di bordo. - 4. Compito delle Missioni cattoliche italiane tra gli emigranti attualmente in Europa e particolarmente in Francia. Mezzi pratici ed efficaci per l'assistenza agli emigranti, specie in rapporto ai Segretariati, al problema famigliare ed alla stampa di formazione. - 5. Contributo della diocesi per un'efficace assistenza agli emigranti in Patria e all'estero; azione verso quelli che rimpatriano e giornate pro opere assistenziali, religiose e morali, agli emigranti.

Come si vede, è un programma vasto ed importante, così che deve interessare vivamente tutti i cattolici, ma il Clero in prima linea.

Questi punti non hanno bisogno di molta illustrazione: sono evidenti per sè stessi. I missionari incaricati a svolgerli sono dei competenti, passando la loro vita sacerdotale in mezzo a problemi emigratori, e sono quindi i meglio indicati come relatori.

Probabilmente avremo tra noi lo stesso Prelato dell'emigrazione, che non mancherà di portare nelle diverse trattazioni la sua parola autorevole.

Ha promesso il suo intervento, per l'occasione, anche mons. Orlandi, benemerito vice Presidente della Federazione del Clero, per intrattenere brevemente su alcune questioni pratiche i sacerdoti in cura d'anime, in modo particolare.

Queste notizie programmatiche delle due giornate valgano a preparare gli animi a portare nelle discussioni che seguiranno il contributo dell'esperienza di ciascuno e sopratutto il desiderio di intensificare più che sia possibile l'opera di assistenza a questi nostri fratelli, perchè conservino anche all'estero i fondamentali amori alla religione, alla famiglia e alla patria.

Don Boni ».

Si è già ripetutamente parlato e scritto intorno al Convegno Bergamasco del 29 e 30 corr. mese, per lo studio del problema emigratorio, per una più efficace assistenza religiosa e morale, *alle masse dei nostri emigranti.*

Tutti i giornali, e non soltanto i cittadini, ne hanno parlato e l'hanno incoraggiato.

L'articolo di Mons. Boni, i temi che verranno trattati, l'adesione e l'intervento delle Autorità, delle LL. EE. i nostri Vener.mi Vescovi, la partecipazione di tutti i Missionari Bergamaschi, che vivono al contatto coi nostri emigranti, sono altrettanti argomenti che depongono sull'importanza che assume questo primo Convegno pro Emigranti, *e ci dispensano dal dilungarci in parole ed esortazioni.*

La nostra è forse la plaga più eminentemente emigratoria della Diocesi e Provincia, e quindi la più interessata alla buona riuscita del Convegno, che ben preparato e studiato, non mancherà di concludere a qualche cosa di veramente utile e pratico, non soltanto nel campo morale e spirituale, ma ancora materiale e civile a favore dei cari Emigranti.

Il nostro giornale, che ha sempre cercato di curare nei limiti del possibile l'assistenza agli emigrati — quindicinalmente se ne spediscono 300 copie circa, non contando quelle che vengono spedite privatamente dalle famiglie dell'Alta Valle, quasi tutte abbonate — ed è uno dei mezzi di propaganda e di collegamento più gradito, atteso e sospirato, si augura che non solo i Rev. Parroci e Sacerdoti tutti, ma ancora molti laici e persone buone che si interessano dell'emigrazione valligiana, vogliano intervenire al Convegno.

Nel prossimo numero di Settembre daremo ampia relazione dello svolgimento e delle conclusioni pratiche del Convegno stesso, e fin d'ora ci mettiamo a disposizione della benemerita Commissione Diocesana per una sempre più intensa attività a favore degli Emigranti.

VARIE

Festeggiamenti pel V° Centenario dell'apparizione di Caravaggio nei giorni 7-8 Settembre

Si è alla vigilia della celebrazione del V Centenario della apparizione di M. V. al Santuario di Caravaggio, che culminerà col prossimo 7-8 Settembre con l'intervento del Cardinale Legato di S. S. Pio XI, di Ecc.mi Vescovi, dignitari, autorità.

Il programma religioso è ormai noto. Vi sarà la benedizione del nuovo simulacro della B. V., opera uscita dalla scuola di scultura in legno della Val Gardena; la grande processione dall'Arcipretale al Santuario; il solenne pontificale del Cardinale Legato, in cui canterà la celebre scuola di Tradate, la incoronazione della Madonna, ecc.

E' un avvenimento che ormai non interessa solo Caravaggio, ma tutta la Diocesi; anzi le diocesi limitrofe, l'Italia intera, perchè il concorso, l'affollamento continuo dei pellegrini lo dimostra: e Caravaggio va orgogliosa di questo interessamento.

Grandi e grosse Manovre

Dopo la manovra aeronautica italiana della scorsa primavera, e una grande manovra navale, in cui le nostre belle navi si schierarono nei passati giorni nel Mediterraneo e nelle acque di Tripoli, erano da aspettarsi anche le *grosse manovre.*

Queste stanno ora svolgendosi presso Perugia. Sua Maestà il Re fa di tanto in tanto la sua comparsa sul fronte di manovra, soddisfatto delle belle prove che danno le sue truppe.

Militari in congedo illimitato

Le *Forze Armate* pubblicano:

« Con una dispensa straordinaria del *Giornale Militare* di imminente pubblicazione, verrà disposto per l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa appartenenti alle seguenti categorie:

a) militari di truppa a ferma ordinaria sforniti di istruzione premilitare che si presentarono alle armi per effetto della chiamata disposta per il 3 marzo e 7 aprile 1931 dalla circolare 95 del *Giornale Militare* 1931;

b) i militari chiamati alle armi nel mese di marzo del corrente anno assegnati a ferma minore di secondo grado.

Il congedamento avrà inizio il giorno 1 settembre. La durata delle operazioni relative viene fissata in giorni otto, in modo che entro il giorno 8 settembre il congedamento venga ultimato.

Un nuovo Opuscolo

Crisi, pace, disarmo e la Chiesa

Oltre il foglietto di propaganda sullo stesso argomento l'Ufficio Centrale ha pubblicato un interessante opuscolo illustrante l'opera della Chiesa per la Pace, il disarmo e per superare la crisi economica.

Ne raccomandiamo la più larga diffusione. Ogni copia L. 1. Ordinazioni al Servizio Librario - Largo Cavalleggeri, 33 - Roma.

Contro la bestemmia

Un Comune che si distingue nella nobile lotta.

Passando da S. Pellegrino Terme, guardai incuriosito a certe leggende antiblasfeme scolpite, con indovinato e lodevole pensiero, qua e là, e dissi tra me: Guarda che bella idea ha avuto questo sig. Podestà. Se tutti lo imitassero, quanto bene ne verrebbe al civile consorzio e quanta efficacia di cooperazione alla lotta contro il diabolico vizio.

Mi è piaciuta, fra le altre, questa; che si legge sul locale scolastico femminile, adibito in parte anche a Caserma dei RR CC. e suona così: *Chi bestemmia è ignorante, vile e di animo cattivo.* Benissimo, è verissimo!

Geniale e bello adunque il pensiero dell'autorità civile di S. Pellegrino, di additare alla pubblica esecrazione chi bestemmia ed io oso affermare che se tutti i Comuni d'Italia ne imitassero l'esempio, l'idioma gentile sarebbe ben guardato e ne guadagnerebbero la reputazione, l'ordine e la civiltà.

BIBLIOTECA A MAI DI BERGAMO

Da una quindicina all'altra

In Provincia

Per implorare la pioggia.

La Vcp. Curia Vescovile comunica:

« S. E. Mons. Vescovo, allo scopo di impetrare il beneficio della pioggia, dispone che tutti i sacerdoti, nella celebrazione della S. Messa, in luogo della colletta « a domo » recitino, finchè dura il bisogno, ed in primo luogo la colletta *ad petendam pluviam* ».

S. A. R. Adalberto di Savoia a Lovere.

S. A. R. Adalberto di Savoia, Duca di Bergamo, da parecchi giorni si trova a Lovere col suo reggimento di cavalleria, per lo sviluppo delle manovre d'estate.

Dovunque è festosamente accolto dalla popolazione e fraternizza, oggetto della comune simpatia, fra le autorità religiose, civili e militari del luogo.

Un areoplano che precipita a Ponte S. Pietro.

« Il giorno 18 corr., un apparecchio dell'aeroporto di Ponte S. Pietro con a bordo il pilota istruttore Giuseppe Ciotti e l'allievo pilota aviere scelto Riccardo Jannuzzi durante un volo d'istruzione, per cause non ancora accertate, cadeva da 400 metri di quota su una casa colonica nei pressi del campo e s'incendiava. L'equipaggio è deceduto.

Sono pure rimasti vittime dell'incendio, propagatosi alla casa colonica, i bambini Giuseppe e Bernardo Perego, mentre la casalinga Angela Susini e la bambina Letizia Perego, che pure si trovavano nella casa, sono rimaste ustionate ».

Così la *Stefani*.

Trovato morto sotto la moto.

A Bergamo, all'ora di notte di sabato scorso, è stato trovato cadavere sotto la sua motocicletta, all'altezza di via Torretta, certo Palazzi Leone, d'anni 23.

Annegamenti.

A Monasterolo, mentre prendeva un bagno nelle acque del lago di Endine è annegato il giovane Luigi Bonomi di Gazzaniga, d'anni 27.

A Predore è annegato nel lago Ghilardelli Pietro, mentre si bagnava.

Nelle stesse condizioni è annegato a Riviera d'Adda il diciottenne Ravasio Angelo.

E potremmo continuare la dolorosa cronaca che suona condanna all'imprudenza di tanta gioventù, ed alla trascuranza dei genitori.

In questi giorni sono numerosissimi i casi di annegamento.

Una lunga serie di incendi.

Favoriti dalla siccità e dal persistente secco venticello, nell'ultima quindicina si sono avuti numerosi incendi, senza vittime, ma con danni rilevanti ai caseggiati, derrate e stramaglie.

A Mariano, dove andarono distrutti depositi di fieno e frumento per un danno di L. 20.000. A Bagnatica, idem per L. 80.000. A Stezzano, idem per L. 24.000. A Castelli di Caloppio, idem per L. 25.000. Per l'incendio di un autocarro carico di frutta a Bolgare, L. 20.000. In quel di Treviglio, danni per L. 100.000. Nella notte dal 21 al 22 corr. a Costa Monticelli, porticati con scorte di fieno e frumento, danni per lire 60.

In Italia

L'onomastico di S. M. la Regina.

Nella ricorrenza della festa di S. Elena, la Nazione ricordò l'onomastico della sua graziosa Regina.

Sugli edifici pubblici e in molte case private è stata inalberata la bandiera tricolore.

Giovani cattolici dal Papa.

Quattrocento giovani cattolici lodigiani, approfittandosi del treno popolare del ferragosto, furono dal Papa, umiliando il loro attaccamento e devozione al Pontefice. Il Papa se ne rallegrò assai e rivolse loro un affettuoso discorso.

Disperso che ritorna dopo 14 anni.

Dopo 14 anni da che era dato disperso, si è fatto vivo certo Giovanni Comoli di Scopa (Borgosesia). Egli in questi giorni ha scritto da Lione al Municipio del suo paese richiedendo alcuni documenti. Il suo nome figurava da tempo sulla lapide dei Caduti del suo paese.

Nella Diplomazia italiana.

Si ebbe nell'ultima quindicina un vasto movimento diplomatico. Ben 10 dei nostri migliori ambasciatori e rapporesentanti d'Italia all'estero, furono sostituiti con nuove energie temprate alla scuola del Fascismo.

Nuove scoperte di Marconi.

Marconi, il genio italiano, ha fatto nuove scoperte radiotelegrafiche e radiotelefoniche a mezzo delle onde ultra corte. La stampa di tutto il mondo ne ha parlato e tutti hanno invidiato all'Italia il grande inventore.

Le campane del Duomo di Milano.

Le campane del Duomo di Milano fra un mese saranno azionate elettricamente come le campane della Basilica Vaticana. Con la semplice pressione di un bottone elettrico, le campane vibreranno in alto annunziando le cerimonie religiose.

Quota « Enrico Toti ».

Domenica 14 corr. la quota 85 di Monfalcone dove si sacrificò l'eroico bersagliere Enrico Toti, venne intitolata al suo nome. Erano presenti alla cerimonia la sorella dell'Eroe, il Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Trieste.

AMERICA

Englewood, nella Nuova Jersey, residenza dei suoceri dell'aviatore.

I coniugi Lindbergh sono stati allietati dalla nascita di un bambino. Il neonato è venuto alla luce felicemente nella casa di

Dall'Estero

Sport internazionale.

Alle Olimpiadi di Los Angeles l'Italia ha raggiunto e mantenuto brillantemente il secondo posto, dopo gli Stati Uniti; terza la Francia, poi Germania, Svezia, ecc.

Uno sport pericoloso è quello di andare in automobile in Francia nei giorni di festa. Il ferragosto ha contato 50 morti ed oltre 100 feriti gravi.

Piccard del Belgio è salito per la seconda volta nella stratosfera fino a 15.500 metri. La scienza avrà da questi esperimenti grande vantaggio. Dopo 12 ore è disceso presso Mantova.

NEL MESSICO

A Città del Messico, per ordine del Governo, tutte le Suore della Congregazione di N. S. della Carità, colà residenti, sono state arrestate ed imprigionate e il loro monastero è stato confiscato perchè impartivano l'istruzione religiosa alle ricoverate.

CINA

Una nuova spaventosa piena del fiume Sungari, ai confini mancesi, ha causato, con l'allagamento di vasti territori, la morte di numerosissime persone, circa 30.000. Diecine e diecine di paesi e villaggi sono stati invasi dalle acque e circa 120.000 abitanti sono rimasti senza casa.

INTERESSI VALLIGIANI

La canicola a 40 gradi e la siccità

Il caldo continua persistente e sempre più asfissiante e minaccia di farci pentire d'averlo tanto sospirato.

I giornali parlano di 40 gradi a Berlino, di 39 gradi a Roma, 38 a Milano, 33 a Bergamo ecc., e non fa meraviglia quando si pensi che a S. Martino de' Calvi, a Cassiglio, a Branzi il termometro ha segnato nei passati giorni, 30-32 gradi all'ombra. Da un mese ormai non piove più e le campagne, i prati, dopo il buon raccolto dell'Agostano, appaiono rossi, bruciati dalla canicola e dalla continua forte ventilazione.

In pien meriggio, dalle 11, alle 15, il cielo appare come una cappa di piombo infuocato. Da noi però, data la ventilazione continua, si sta discretamente bene e particolarmente delizioso è il clima dal tramonto all'alba, con notti freschissime. Dio non voglia che una siccità persistente venga a rendere più dura la crisi e più insopportabile la vita di tanti poveri, a castigo delle iniquità che ammorbano la terra di peccati!...

Mercoledì, finalmente, Giove Pluvio ci ha regalato una pioggia ristoratrice.

Villeggianti - Festoso cambio nelle Colonie Balilla

Indubbiamente Ferragosto ha avuto anche quest'anno — nonostante la tanto decantata e deprecata crisi — una più ampia popolare celebrazione. Nei giorni 14, 15 e 16 la nostra Valle fu movimentatissima quanto mai forse in passato.

Treni, automobili, moto, biciclette; di giorno e di notte, hanno continuamente sospinto dalle città assolate nella nostra Valle e verso le estremità dei nostri monti, villeggianti, famiglie intere, comitive di sportisti, ansiosi di carpire qualche boccata della nostra aria pura e balsamica.

E l'afflusso e riflusso continua. *La canicola* ha avuto ragione della *crisi* ed ha reso nulla la diffida del *ministro delle finanze!?...*

— *Nelle nostre Colonie* di Piazzatorre, di Mezzoldo e di Lenna si avvicendano continuamente i turni dei Balilla e delle Piccole Italiane, Bergamasche e Genovesi.

Quelli che partono, anneriti dal sole, robusti, pieni di giocondità e di vita, si incrociano con quelli che arrivano bisognosi di cura, si salutano festosamente, fanno risuonare le valli dei canti della loro giovinezza, dovunque dove passano, accolti e salutati con manifestazioni di simpatia.

Ma siamo all'ultimo turno! A fine settembre tutti ci avranno lasciato e la Valle tornerà nel suo romitaggio silenzio, nel suo triste letargo invernale...

I Coscritti

Col giorno 22 corr.te presso la Sede Mandamentale, sono incominciate le visite per il servizio militare dei giovani costritti della classe 1912. In questi giorni le Valle confluenti a S. Martino de' Calvi, risuonano dei canti, più o meno intonati, dei nostri giovani, che discendono con ogni mezzo dai diversi paesi, con le immancabili fisarmoniche, sventolando il tricolore, suscitando nei vecchi e nei giovani, ricordi ed entusiasmo.

E ritornano alle loro case sempre cantando, sempre più allegri, perchè dichiarati abili, ma anche perchè, in omaggio a Bacco ed alla crisi, hanno alzato un po' più del solito il gomito.

E fanno bene: è il loro turno.

Riduzioni ferroviarie per Biella

nella misura del 50 per cento

A cominciare dal 20 corr., sono entrate in vigore le nuove riduzioni ferroviarie per Biella nella misura del 50 per cento (mentre prima erano del 30 per cento).

La richiesta delle riduzioni in parola, concesse dal Ministero delle Comunicazioni per facilitare l'afflusso del pubblico alle manifestazioni artistico-religiose di Oropa, non è soggetta a nessuna formalità.

Il periodo a valere per le riduzioni nella suddetta misura (50 per cento) va sino al 13 Settembre p. v.

Gli interessati, da qualunque stazione ferroviaria dell'Alta Italia, non hanno che da chiedere « il biglietto a riduzione per Biella », che verrà loro senz'altro rilasciato.

Il Buono Postale Fruttifero

rappresenta per tutti il più sicuro e redditizio impiego dei propri risparmi.

Le Casse Postali di Risparmio che amministrano 14 miliardi, garantiscono l'interesse del 3 per cento sui libretti ordinari; e il 5 e 6 per cento sui Buoni Postali Fruttiferi.

Massimo interesse massimo vantaggio senza alcun vincolo.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

*TOGLIAMO DALL'*ECO DI BERGAMO: TREVIOLO 17 - L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO DON PERSONENI. — « Nel giorno della Assunta questa Parrocchia ha celebrato l'ingresso del suo nuovo Pastore don Melchiorre Personeni. Incontrato alla sua casa in Almenno da una rappresentanza delle autorità del paese, dal rev. Arciprete di Lallio, dal rev. Parroco di Curnasco ed accompagnato da numerosi suoi ex parrocchiani di Averara, con alla testa l'egregio Podestà ed i dirigenti dell'A. C. di lassù nonchè da molti amici, giungeva in paese, che presentavasi gaiamente addobbato, e si portava alla chiesa molto elegantemente parata, ove due piccoli si facevano innanzi al nuovo Parroco salutandolo con discorsetti d'occasione assi ben detti, ed offrendogli — dono della Parrocchia — un elegante calice.

Entrava quindi nella Parrocchiale al canto maestoso del *Tu es Sacerdos* eseguito dalla locale Scuola di Canto, dove aveva subito luogo la cerimonia della presa di possesso, dopo che l'Arciprete di Lallio gli rivolgeva lo augurale saluto, ben promettendo ai nuovi parrocchiani di Treviolo dall'opera del Rev.do Parroco per l'affidamento che dà un apostolato fecondo di non comune attività.

Don Personeni cantava poi la Santa Messa con esecuzione della « *Missa Pontificalis* » di Perosi, con orchestra egregiamente interpretata dai cantori locali preparati con fine gusto dal m.o Paolo Benedetti e diretti dal sig. Luigi Agosti.

All'Asilo, ove più di 60 persone facevano corona al festeggiato, venne servito il banchetto, al termine del quale furono detti parecchi brindisi con cordialità di espressioni e con felici e giuste rievocazioni delle opere compiute da Don Personeni.

Le giovani di A. C. di Treviolo, preparate dalle Rev.de Suore dello Asilo e dalla paziente opera della sig.na Camilla Gerosa, vollero pur esse tributare al loro Pastore un devoto e cordiale omaggio con una breve, ma molto ben riuscita accademia.

Ai Vespri il rev. prof. Tagliabue, con felice pensiero, parlò del Rosario di Maria e dell'opera del Parroco, mostrando i punti di contatto dell'uno con l'altra.

Dopo di che si svolgeva, fra due fitte ale di popolo riverente, la solenne processione col simulacro della Vergine SS. e al ritorno in chiesa il Rev. Parroco rivolgeva alla sua popolazione parole di ringraziamento, quali il cuore in quel momento gli dettava. Alla sera avevano luogo i fuochi artificiali, mentre il rinomato Corpo Musicale di Albegno teneva innanzi alla casa parrocchiale un applauditissimo concerto.

Il nuovo Pastore certamente avrà gradita l'affermazione affettuosa del suo popolo che in poco tempo ha già potuto apprezzare le sue doti ».

***

Abbiamo volentieri riportato la lunga cronaca dei festeggiamenti per l'*ingresso di Don Melchiorre Personeni a Treviolo*, sicuri di fare cosa gradita non solo agli Averaresi, ma ancora a tutti i sacerdoti dell'Alta Balle Brembana, che sempre ricordano il Loro già Parroco, il collega, l'amico, l'appassionato del nostro Giornale. Partecipano perciò sempre con intima compiacenza a tutto quanto lo riguarda e l'interessa.

A integrazione di quanto è detto nella relazione dell'*Eco di Bergamo*, diremo che fu per noi consolante e gradita fortuna poter partecipare alla sua festa con sì buon numero di Autorità, rappresentanze ed amici di Averara, i quali testimoniarono la loro benevolenza verso Don Personeni, a nome di tutti i parrocchiani offrendo *un artistico servizio da scrivania con penna stilografica e cartella in pelle*: dono unanime e spontaneo della parrocchia, Autorità e popolo, volendo anche con questo segno esterno, unirsi ai buoni parrocchiani di Treviolo in tale fausta ricorrenza nel rendergli onore ed omaggi.

Ancora una volta, coi migliori auguri « *Ad multos annos* ».

BORDOGNA

FESTA DELL'ASSUNTA. — Come era facile prevedersi la festa del titolare anche quest'anno fu celebrata con solennità e pietà particolari. Celebrata con lodevole frequenza la novena in preparazione, ci siamo trovati al mattino del giorno bello, in un'atmosfera tutta di pietà e di fede. Devota e commovente la S. Comunione generale, durante la quale le note dell'organo s'intrecciavano ai canti popolari di inni sacri.

La Messa solenne, accompagnata dalla ben nota Scuola di Canto del Sig. Rizzini, venne celebrata con sfarzo di riti, tanto che la piccola chiesa sembrava trasformata in angolo di paradiso.

Finalmente il popolo vuol dare anche una manifestazione esterna di amore alla Vergine Assunta, ed ecco che d'un tratto le case e le vie sono trasformate in uno sventolio di geniali e gustosi apparati. Detto il panegirico sul Mistero, con proprietà e chiarezza dal Parroco di Miragolo S. Salvatore, condiscepolo e compaesano al Parroco di Bordogna, si svolse bella, attraente la Processione col la statua di Maria SS. Assunta.

La piccola Bordogna in quel momento aveva tutto l'aspetto di una popolosa borgata. Numeroso clero, associazioni religiose, concorso di villeggianti e persone dei paesi limitrofi, facevano bella scorta a Maria che passava in trionfo in mezzo ai suoi figli, mentre i canti liturgici e le note sonore del Corpo Musicale di Valnegra-Lenna sembravano gridare a Maria tutta la riconoscenza e la rinnovata promessa di esserLe devoti.

Si chiuse la bella festa con la benedizione ed il bacio della S. Reliquia.

CASSIGLIO

MOVIMENTO EMIGRANTI. — Novità degne di nota non ci è possibile registrare, considerato il minuscolo paese. Quello che più interessa sono i nostri cari emigranti, alcuni dei quali approfittando della momentanea disoccupazione, fanno ritorno al paese per una breve visita alla casa e parenti.

Alcuni però sono già ripartiti come: Lozzi Giovanni, Walker Domenico, Ruffinoni Margherita; altri hanno contato i giorni e per quanto ci fu caro vederli arrivare, godere delle prime conoscenze, purtroppo li dovremo salutare, per rivederli quando?...

LA LEPRE IN CASA. — Anche questa gradita sorpresa: ieri era una vipera, oggi una lepre capitava allo improvviso ed all'impensata. I cacciatori non ne prendono di queste bestiuole se non con molta fatica e dopo molte fucilate; invece qui venne catturata viva, senza troppa fatica, quasi al centro del paese, una bella lepre con meraviglia di tutti. Sono forse le bestie che insegnano agli uomini la dimestichezza?!

FONDRA

FRA LE TOMBE. — Nell'immediato pomeriggio del 15 corr., più volte confortato dai Carismi della Religione, circondato dai suoi cari, passava a miglior vita *Vitali Luigi* (Tinti), della Frazione Cornello. Una dolorosa cancrena ad una gamba lo portava alla tomba nella tarda età di 82 anni, vissuti interamente nel lavoro, nella fede profonda e sentita pietà cristiana. Scompare con Lui un'altra bella figura di cristiano di antico stampo, che non conoscono rispetto umano, che sanno essere cittadini probi e cristiani franchi sempre e dovunque.

Perciò fu uomo stimato e ben voluto da tutti; se ne ebbe una prova palese in occasione dei suoi funerali solenni, ai quali parteciparono, con la popolazione al completo, parenti, amici e estimatori venuti anche da lontano.

Mentre rinnoviamo ai dolenti le nostre più vive condoglianze, esortiamo i buoni a pregare per l'anima dell'estinto onde affrettargli il premio eterno. Facciamo voti perchè gli esempi di vita integerrima del buon Luigi siano scuola e stimolo a virtù per tutti.

FOPPOLO

LE NOSTRE SOLENNITA' DI FERRAGOSTO. — Favorite da un tempo magnifico le annunciate solennità di Maria Assunta e di S. Rocco, ebbero il loro pieno svolgimento secondo il programma annunciato.

I Foppolesi possono essere giustamente superbi e santamente orgogliosi e soddisfatti, poichè i loro sforzi e sacrifici non potevano meglio essere coronati. Ancora una volta si saranno persuasi che solo l'ottima disposizione e l'unione concorde dei cuori, unite alla fede e generosità di animo, possono fare grandi cose.

Le Sacre Funzioni furono accompagnate da ottima musica Perosiana, eseguita dalla valente Scuola di Canto di Ponteranica che ha dato alle Sacre Funzioni una nota di solennità e misticità che fu tanto gustata dalla popolazione e dai villeggianti. I panegirici, tenuti dal signor Prevosto di Ponteranica, con pensiero profondo, dogmatico, storico, e insieme d'una chiarezza cristallina hanno tenuto incatenato il vario uditorio attentissimo.

Il Corpo bandistico di Fusine — Valtellina — ha festosamente rallegrate le feste e le varie cerimonie, dando ottima prova della sua valentia.

Grande, straordinario il concorso dei forestieri, venuti da ogni dove pel Ferragosto. Bene auspicando per la futura carrozzabile, con simpatico gesto e tenace volontà, il Sig. Vitali di Fondra arrivò quassù in motocicletta, entusiasticamente salutato da tutti.

E LA PESCA?. — Anche questa, razie a Dio ed al concorso generoso dei Foppolesi e villeggianti, fu esaurita con ottimi risultati. Per tutto quanto si è fatto di bene e di buono in quei giorni memorandi quassù, la popolazione e le autorità, riconoscenti e commossi, ringraziano quanti concorsero alla buona riuscita delle Feste e Pesca di beneficenza. In particolar modo ringraziano le Autorità venute dal di fuori, il Rev.do Vicario di Branzi, il sig. Prevosto Don Guerini con la sua brava Scuola di Canto, il Corpo bandistico di Fusine, i Signori Villeggianti.

Non si è potuto pubblicare integralmente la lunga cronaca, perchè giunta in ritardo.

N. D. R.

OLMO AL BREMBO

LA VITA PARROCCHIALE passa un momento di crisi, o meglio, subisce le naturali conseguenze della stagione estenuante dell'assolato agosto. Le feste dell'Assunta e la votiva di S. Rocco, sono passate così, come potevano passare le feste di Ferragosto, che fu in quest'anno insolitamente movimentato. I buoni però vincendo i troppo facili pretesti che rendono tanti cristiani schiavi del rispetto umano e indolenti hanno frequentato i Sacramenti e le sacre Funzioni, non dimenticarono le esigenze dello spirito e le nobili tradizioni dei maggiori.

E le comodità non sono mancate, perchè potemmo avere sempre tre S. Messe al mattino e le funzioni si svolsero nella maggior solennità consentita e nelle ore più opportune.

Ottemperando alle ingiunzioni di Sua Ecc. Mons. Vescovo, allo scopo di implorare la sospirata pioggia, nei giorni 21-22-23, processionalmente, abbiamo fatto suffragi e preghiere per i Defunti ai due cimiteri, e visitammo il Santuario della B. Vergine dei Campelli.

Il giorno 2 settembre inizieremo la sempre cara novena dei Campelli, in preparazione alla festa del SS. Nome, che si celebrerà con lo sfarzo consueto la seconda domenica dello stesso mese.

Gli Olmesi vi si disporranno, speriamo con rinnovato spirito di fede e di pietà, e ci auguriamo che la novena e festa dei Campelli segni un risveglio — dopo la stasi opprimente estiva — di attività in quella che è la vita parrocchiale, che è quanto dire *vita cristiana* di fede e pietà.

MORTE MATURA E SERENA. — La buona vechietta *Soprani Goglio Rachele fu Marco*, nella sua avanzata età di quasi novant'anni — era la anziana del paese — ha serenamente chiuso la sua giornata d'esilio, il mattino del 17 corrente, e confortata dai Sacri Carismi, è volata in seno a Dio.

Nella scorsa primavera, aveva felicemente superato un forte attacco bronchiale rimettendosi dopo solo due giorni di letto.

Ma da 4 anni ormai, conduceva vita eremitica, sola, nella casa affumicata e triste, affetta dai soliti acciacchi senili. Figura tipica di donna d'antico stampo, di fede profonda, spesso riceveva i S. Sacramenti e passava i suoi giorni leggendo libri devoti, in continua unione con Dio; calma, serena, rassegnata, attendendo la divina chiamata.

Si vantava di non aver mai fatto malattie, di non aver mai preso medicine.

Ancora ultimamente il suo cibo quotidiano consisteva in un po' di caffè, pane e polenta. Una piccola colica e relative conseguenze, ebbe ragione della sua fibbra di quercia annosa, e in soli 5 giorni la ridusse agli estremi.

La poverina non lascia dietro a sè grande rimpianto, ma assai nobili esempi di virtù cristiana, e ancora di vita moralmente ed economicamente sobria, morigerata e parsimoniosa, tanto in contrasto con le esigenze moderne. Sebbene ultimamente venisse sussidiata dalla Congregazione di Carità, poteva, morendo, disporre di un piccolo gruzzolo per i suoi funerali e suffragi; per un limitato compenso alle persone caritatevoli che le prestarono in questi ultimi anni i loro servigi, beneficando pure la Congregazione di Carità e il povero nostro Asilo.

I suoi funerali si svolsero il giorno 19 corrente e riuscirono decorosi e devoti. La ricordino sempre tutti, ma specialmente i vicini e lontani parenti, e affrettino alla sua anima bella, la visione di Dio, con i loro suffragi.

MOVIMENTO EMIGRATORIO. — Nei mesi scorsi una ventina di emigranti nostri sono tornati dallo estero, chi per un po' di riposo, chi per convalescenza, altri per sistemare i loro interessi famigliari. Li abbiamo rivisti con tanto piacere, nel santuario della famiglia, al contatto dei loro cari, nel tempio, presso gl' altari... Questi ritorni fanno bene, mantengono e ritemprano nell'animo, coi ricordi dell'infanzia, l'amore e l'attaccamento alla propria famiglia, alla Parrocchia, alla Patria natia...

Ma, la licenza di due mesi scade presto; e poi la disoccupazione e le strette necessità famigliari li obbligano a ripartire, anche se a malincuore, anche se le promesse di buona fortuna non si presentano troppo rosee. Sanno che se Italia *piange, Francia* non ride!...

Ma è giocoforza, e alcuni sono ripartiti dopo Ferragosto, altri raggiungeranno i compagni di lavoro dopo la Festa dei Campelli. Li accompagniamo coi migliori auguri.

Abbiamo pur sempre in animo, volontà e desiderio di visitare i nostri più che 350 emigranti. Oltre il parere del *ministro delle finanze*, attendiamo il Convegno *Pro Emigranti*, del 29 e 30 corr., che si terrà nella nostra Bergamo, e, sentito il parere dei competenti nostri missionari, circa la utilità e la convenienza di tale viaggio, decideremo. Intanto, a tutti, il nostro cordiale saluto ed i migliori auguri che intendiamo estendere anche ai cari giovani militari.

Vostri aff.mi *Parroco e Curato.*

ORNICA

IN CONDIZIONI PREOCCUPANTI. — Milesi Giovanna in Milesi, da qualche tempo tormentata da dolori e disturbi intestinali, il giorno 13 corrente veniva d'urgenza trasportata a Bergamo presso la Sezione chirurgica dell'Istituto Palazzolo diretta dal Prof. Gilberti, per le cure del caso. Venne tosto operata e trovata affetta da *cancrena delle parti sovrastanti l'ernia, nonchè dello sterno intestino.* Il caso è molto serio.

Il valente Prof. Gilberti ed i medici curanti fanno ogni tentativo per salvarla, ma non possono dare notizie rassicuranti. Mentre scriviamo la vita dell'inferma continua ad essere in pericolo. Invitiamo i parenti ed i buoni ad unirsi a noi con ferventi voti per l'inferma, mentre facciamo i migliori auguri.

* * *

All'ultimo momento ci telefonano da Olmo al Brembo che la poveretta è passata a miglior vita. Al prossimo numero i particolari.

PIAZZATORRE

UNA TOMBA. — Il giorno successivo all'Assunta, si sono celebrati a Piazzatorre i solenni funerali di *Fognini Domenico* di anni 68. Chi non conosceva il buon padre di famiglia, a vedere quel concorso straordinario di popolo e di rappresentanze, avrebbe pensato trattarsi di funebri onoranze a personalità distinta ed alto locata. Vi partecipavano infatti oltre un numero straordinario di clero, le confraternite al completo, coi loro vessilli e divise, il Gruppo Alpini dell'Alta Valle col rispettivo capo M. Gianati, villeggianti, l'Asilo Infantile, una bella rappresentanza della Colonia Bergamasca, un vero stuolo di Balilla e Piccole Italiane Genovesi, accompagnati dal loro Cappellano, nonchè parenti, conoscenti ed amici dell'estinto, venuti dai vari paesi della plaga. Meritava il degno padre di famiglia ed onesto cittadino tanta manifestazione di stima e di affetto.

Pur di comune condizione, grado grado migliorò le condizioni famigliari, da raggiungere una posizione considerevole. Allevò per bene i suoi figli alla Religione ed alla Patria, tanto che lui il vecchio e robusto alpino, durante la guerra, ebbe la sorte di vedere i suoi quattro figli tra le file dell'esercito nei diversi corpi, compiere con coraggio e generosità il loro dovere, e dopo la lunga e penosa assenza ritornare sani e salvi alle ordinarie occupazioni.

Uomo di poche chiacchiere, attento, laborioso, parco, indirizzò bene sui suoi esempi anche la famiglia che mantenendo le belle tradizioni di papà e mamma, sarà benemerita della Religione e della Patria.

Per queste sue belle qualità quindi, come anche in segno di alta stima al figlio maggiore, da poco tempo nominato Podestà di Piazzatorre, la popolazione e gli ospiti graditi del paese, hanno accompagnato con così straordinaria manifestazione, all'ultima dimora il compianto Domenico.

Al Podestà e di lui fratelli, ai parenti tutti le nostre sentite condoglianze, e la promessa del cristiano ricordo nelle nostre preghiere.

* * *

Commossi e riconoscenti, il Podestà e famigliari tutti, ringraziano pubblicamente da queste colonne i camerati Alpini, le colonie, i villeggianti e quanti hanno concorso nel rendere imponenti e pomposi i funerali alle umili spoglie dell'adorato padre.

PIAZZOLO

FESTA PATRONALE. — Preceduta da devota novena il giorno 15 abbiamo celebrato l'annuale Festa della B. V. Assunta nostra inclita Patrona.

E la festa fu, quale era nei nostri desideri, vera manifestazione di devozione e pietà da parte di tutti. Generale la frequenza ai SS. Sacramenti al mattino e la partecipazione alle Sacre Funzioni.

A Mess'Alta un distinto sacerdote cremonese salì il pulpito, e con parola chiara e convincente, illustrato l'augusto, consolante Mistero, animò tutti alla devozione ed imitazione di Maria, onde partecipare un giorno alla Sua glorificazione.

Nel pomeriggio, durante i Vespri solenni, arrivò in paese il Corpo Musicale della Colonia Genovese di stanza a Piazzatorre che gratuitamente prestò servizio, condecorando la Processione ed eseguendo un ben riuscito concerto dopo le funzioni. La festa si chiuse con opportune parole del Rev.do Vicerettore Ravasio del Collegio S. Alessandro alle Benedizione, e col bacio della S. Reliquia.

La Banda della Colonia Genovese portò in paese una nota di vera festività gradita, cosicchè la festa riuscì completa e di generale soddisfazione.

Da queste colonne porgiamo allo Ill.mo Com.to della Colonia Genovese ed ai suoi bravi bandisti, un vivissimo ringraziamento.

I PARTICOLARI D'UNA TRAGICA MORTE. — All'annuncio della morte del giovane *Arizzi Geremia fu Giovanni*, avvenuta il 4 corrente in Francia e già comparsa sull'ultimo numero, facciamo seguire alcuni particolari. Mentre con altri due compagni attendeva al lavoro per l'impianto d'una nuova linea di trasmissione elettrica che doveva passare sotto altra linea di grande potenzialità, nello stendere e nel tirare il filo, questo sobbalzando andò a toccare i fili ad alta tensione sovrastante. « In un attimo — dice il fratello del Geremia — che a poca distanza assistette terrificato alla scena — i tre uomini giacevano inanimati ». Al grido d'allarme accorsero altri lavoratori che si prodigarono sui tre infelici. Ma uno solo, un povero padre di famiglia, quarantenne, in seguito a cure energiche potè essere strappato alla morte.

Il nostro Geremia, col compagno ventiduenne, purtroppo rimase all'istante cadavere. Il fratello Giacomo, ammogliato e residente a *Cuennoy*, a mezzo Croce Rossa fece trasportare la venerata salma in paese, ove si celebrarono le rituali esequie e Sante Messe di suffragio.

Anche qui nella nostra parrocchia, per cura della povera vedova madre addolorata, il giorno 17 corr., gli si è celebrato devoto ufficio funebre, con la partecipazione di tutta la popolazione.

Alla mamma e fratelli rinnoviamo le condoglianze più sentite.

I NOSTRI AMMALATI. — Dei nostri due ammalti, ultimamente ricoverati all'Ospedale, il giovane Moroni ha fatto nei passati giorni ritorno in famiglia. Con pochi giorni di riposo potrà ristabilirsi completamente.

La signora Filomena è stata felicemente operata, e le sue condizioni migliorate fanno sperare che essa pure lascerà presto l'Ospedale.

AZIONE CATTOLICA. — Proseguendo nell'attuazione del nostro programma, il giorno 21 corrente fu tra noi per la seconda volta la zelante propagandista della G. Femminile di Villa d'Almè, incaricata dal Centro Diocesano.

Essa parlò ripetutamente alle giovani ed al Gruppo Donne Cattoliche, ascoltata con buoni frutti.

A Lei i nostri ringraziamenti.

CRONACA D'ORO. — N. N. dalla Francia ha mandato L. 20 per i bisogni della chiesa.

Per lo stesso scopo una signora di qui ha offerto L. 5.

Dio esaudisca i loro voti ed i nostri!

VALLEVE

(Ritard.) - *Togliamo dall'*Eco di Bergamo *del giorno* 11 *corrente*:

« Allietata da una serena giornata, si è svolta la solennità della Madonna della Neve, abbinata con il giubileo sacerdotale del M. R. Parroco Don Cominetti. Di buon mattino i numerosi bimbi della 1.a Comunione, accompagnati dai rispettivi Padrini, facevano corona al venerato Pastore che, commosso, porgeva loro il Pane dei forti. Allo squillante suono del noto Corpo Musicale di Santa Brigida l'eletta schiera entrava sorridente nella casa parrocchiale per un rinfresco. Quindi fra il massimo entusiasmo della popolazione, con suoni, canti ed evviva si snoda dalla Canonica un lungo e folto corteo che si porta alla chiesa, dove al saluto augurale dell'innocenza rispose poderoso il *Tu es Sacerdos* della *Schola Cantorum* di Castro, che eseguì poi magistralmente la Messa di Vittadini. Al Vangelo il prof. Don Francesco Biolghini di Castro ha cantato un inno a Maria ed al Sacerdozio cattolico, beneaugurando al festeggiato.

Al modesto banchetto, al quale intervennero le autorità del paese con numeroso Clero, parenti ed amici, vennero lette parecchie adesioni di superiori, confratelli e conoscenti. Ai brindisi rispose ringraziando Don Cominetti ».

Sebbene in ritardo, l'Alta Valle Brembana, *anche a nome dei Rev.di colleghi delle opposte sponde, si associa ai Vallevesi nel porgere al loro beneamato Pastore i migliori auguri pel suo XXV di sacerdozio, spiacente* di non aver saputo, *e quindi, di non aver potuto compiere prima questo doveroso atto di solidarietà.* Ad multos annos!

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO: Piazza Pontida, N. 2 — B. Palazzo (P. S. Anna) — Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGLIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Caleppio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato Trenzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna — DENTISTA — S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA) — Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino — CHIRURGO SPECIALISTA malattie — ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

Telefono 31-64

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETA ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto — MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell' Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTELLI CALEPPIO - CENE - CHIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGLIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOGLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZOROSCIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta utti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì — Branzi — Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati

Polizze Popolari senza visita medica

Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

Sua Ecc. Mons. Vescovo Bernareggi

nella Vicaria di S. Brigida

Le feste religiose che si svolgono annualmente a S. Brigida nella ricorrenza dell'Assunta e di S. Rocco, furono condecorate dalla presenza di Sua Eccellenza Mons. Bernareggi, ch'ebbe così occasione di visitare per la prima volta le parrocchie dell'alpestre vicariato.

L'illustre presule è entrato nella nostra valle proveniente dalla Casa di Pio X, sopra Biandino — Comune e parrocchia di Introbbio — ove era andato a passare alcuni giorni di riposo in mezzo ai giovani, nella quiete dell'alta montagna. Giungeva in Valtorta verso le 16 di sabato, accompagnato da Don Carlo Meda, da un giovane chierico, da due studenti universitari e dopo quattro ore di cammino. Parecchi montanari, andati ad incontrarlo, erano saliti verso il valico che mette nella vicina Valsassina.

Tutta la popolazione, con a capo il Rev.do Parroco, don Stefano Gervasoni, adunati allo sbocco della mulattiera, gli fecero un'accoglienza commovente. L'arrivo attraverso i monti rievocava le visite conservate vive dalla tradizione, di S. Carlo e di altri Presuli, che giungevano dalla Valtellina, quando questo vicariato apparteneva alla chiesa milanese.

Da S. Brigida erano giunti per ricevere il Vescovo il Rev.do Arciprete con alcuni parroci delle parrocchie della valle, il Podestà ed il Segretadio Politico, il dr. Carlo Rolla, presidente della Giunta Diocesana, il Maresciallo della stazione dei Reali Carabinieri di Piazza Brembana.

L'omaggio della popolazione

Il dott. Pietro Leidi volle per sè l'onore di portare il Presule a Santa Brigida colla sua macchina linda e lussuosa. La rapida corsa sulla romitica strada che scende ai ponti di Olmo, per risalire nella ridente valle di Averara, fu interrotta da brevi soste al bivio di Ornica, a Cassiglio, ad Olmo, ad Averara, dove il clero e le popolazioni attendevano il Vescovo Coadiutore che passava per la prima volta in mezzo a loro. Alle 18 si era a S. Brigida. Una lunga processione con il Corpo Musicale del luogo, venne ad incontrare il desideratissimo Presule. Al popolo si univa la numerosa e varia colonia dei villeggianti tra cui la schiera dei fanciulli del Patronato S. Vincenzo.

Il Vescovo veniva accompagnato nella nuova parrocchiale, ove rivolgeva al popolo un breve e paterno saluto ed impartiva la Benedizione Eucaristica. Sulle vie del paese erano innalzati archi trionfali, le case, ornate con sempreverdi e con addobbi, alla sera venivano vagamente illuminate.

La domenica ha segnato una giornata laboriosa e animatissima. A temprare la insolita caldura venne, molto propizia, una pioggia di buon mattino. Il Vescovo, nostante la lunga camminata del giorno innanzi, era in chiesa alla prima Messa, per distribuire la Comunione generale. Verso le otto, discendeva nel salone della palestra delle Scuole Comunali per inaugurarvi la Fiera di Beneficenza, ed acquistava per primo numerosi biglietti che distribuiva ai fanciulli presenti. Da qui saliva alla Casa del Patronato S. Vincenzo. I bambini, intenti alla ricreazione, come lo videro salire, gli corsero incontro e lo circondarono festanti, come sciame d'api attorno alla regina.

Mons. Vescovo, che era accompagnato dal Parroco di Cassiglio e dal dottor Rolla, sorridente e commosso della cordiale e spontanea accoglienza, saliva a visitare la vecchia parrocchiale, poi entrava nell'ex casa dell'arciprete e visitava i locali adattati per la colonia estiva dell'Istituzione. La visita del venerato Pastore rimarrà incancellabile nella memoria della famiglia del Patronato e auspicio delle celesti benedizioni.

Solenne Pontificale Ambrosiano

Puntualmente alle 9.30 s'iniziava il solenne Pontificale nelle suggestive cerimonie del Rito Ambrosiano. Serviva all'altare il clero della Vicaria e il popolo gremiva la chiesa in ogni suo angolo. La Scuola di canto dei fanciulli del Patronato accompagnava lo svolgersi della sacra Liturgia, eseguendo con grazia e sentimento la Messa del M. Bottazzo a due voci. Al Vangelo il Vescovo saliva il pulpito e teneva un breve discorso sulla ricorrenza della solennità della Madonna del Rosario, con parola semplice e profonda, ascoltato con attenzione religiosa. Al Pontificale seguì la amministrazione della S. Cresima a più di trecento bambini della parrocchia e dei paesi limitrofi. Solamente da Ornica ne erano stati accompagnati una cinquantina, numero eloquente, testimonio di una educazione cristiana, quando si pensi che il romitico paese non raggiunge i 400 abitanti.

Nel pomeriggio la processione col simulacro della Regina del Rosario, si svolse ordinata, lunghissima tra due ininterrotte ali di popolo a cui prese ancor parte il venerato Presule che volle chiudere la solennità, rivolgendo al popolo una viva parola per ringraziarlo della bella manifestazione di fede e per incoraggiarlo a mantenersi sulla buona strada.

Dopo una breve sosta presso le Reverende Suore ed alla villa del dottor Rolla, ancora a bordo della macchina del dott. Pietro Leidi per la via percorsa il giorno innanzi, tornava a Valtorta, per risalire alla Casa Pio X, ove l'attendevano giovani studenti, per la celebrazione di un Pontificale nella solennità dell'Assunta. Nel clero e nella popolazione di questi alpestri paesi la visita di S. Ecc. il Vescovo Coadiutore ha lasciato, colla vivissima soddisfazione, il desiderio di averlo ancora presto in mezzo a loro.

A questa bella e veritiera cronaca dei nostri festeggiamenti, che togliamo dall'*Eco di Bergamo*, abbiamo ben poco da aggiungere.

La Festa dell'Assunta si svolse secondo il programma, solenne e devota. L'unica cosa degna di nota la straordinaria frequenza alle S. Funzioni, non solo da parte della popolazione ma anche dei villeggianti.

La successiva festa votiva di S. Rocco doveva essere degna corona ai festeggiamenti e tale riuscì di fatto. Al Vangelo della Messa solenne — accompagnata sempre dalla Scuola di Canto del Patronato diretta dal Vice-Direttore Don Spada — tesse da pari suo le lodi del santo Mons. Agostino Musitelli, Prevosto di S. Maria delle Grazie.

Ai Vespri solenni del pomeriggio la solenne Processione con la statua del Santo, chiudeva la giornata ed il ciclo delle care feste riuscite di generale soddisfazione.

La Pesca di Beneficenza, veramente non ha dato quel risultato che e aspettavamo, ma se si tien conto della crisi e dei momenti che attraversiamo c'è ancora da ringraziare i Signore.

Per smaltire i numeri in palio abbiamo abbassato il prezzo da una lira a 50 centesimi. Così alla fine delle tre feste si può dire che i ricchi banchi di doni apparvero quasi completamente spogli; ma è chiaro, la somma realizzata è inferiore assai alle previsioni rosee ed ai bisogni impellenti...

Ringraziamenti vivissimi tributiamo da queste colonne a Sua Ecc. Ill.ma Mons. A. Bernareggi Vescovo Coadiutore per la graditissima visita, per le care soddisfazioni che ci ha procurato col solenne Pontificale Ambrosiano, per tutto ciò che bene ha portato in mezzo a noi con la sua alta dignità, con la sua attività molteplice, con la sua profonda parola, il tutto con tanto sacrificio personale.

Un particolare ringraziamento a Don Giuseppe Vavassori, Direttore del Patronato S. Vincenzo, ai sacerdoti con Lui residenti alla Colonia, ai suoi bravi Cantori, per le Loro gradite e gratuite prestazioni, che tanto decoro portarono alle nostre solennità. Ringraziamo pure l'egregio Dottor Pietro Leidi che mise a disposizione la sua bella macchina, per ricevere e ricondurre a Valtorta S. Ecc.. Mons. Vescovo, l'egregio Dottor Carlo Rolla, Presidente della Giunta Diocesana, al sig. Podestà, il Maresciallo dei Reali Carabiniari, i RR. Parroci intervenuti, e quanti parrocchiani o Villeggianti contribuirono ha rendere solenni e di generale soddisfazione le nostre care festività.

Decesso. — Alla vigilia delle nostre care solennità, la morte faceva ancora la sua visita in paese, portando in paradiso l'anima bella di *Regazzoni Brigida fu Giuseppe* della Frazione Piazzo. Aveva appena 48 anni, ma era matura pel Cielo poichè spese veramente tutta la sua vita in opere di pietà e di bene e fu particolarmente ammirabile nel sopportare con cristiana rassegnazione le sue diuturne sofferenze. Le si celebrarono solenni decorosi funerali il giorno 12 del mese andante.

Ai dolenti tutti presentiamo rinnovate condoglianze.

Fiori d'arancio. — Nei passati giorni abbiamo unito nel vincolo santo del matrimonio *Burroni Romildo fu Angelo* con *Santi Amabile fu Luigi*, e *Calvi Giuseppe di Lorenzo* con *Santi Maria di Battista*. Salirono all'altare rispettivamente il 7 ed il giorno 20 andante. Ai novelli sposi i nostri migliori auguri di vita cristianamente felice nell'amore e nel timor santo di Dio.

CRONACA DEI DINTORNI

Camerata Cornello

ALL'OMBRA DELLA PARROCCHIALE - LA SOLENNITA' PATRONALE DI MARIA ASSUNTA E QUELLA DI S. ROCCO. — Il 15 di Agosto è la vera festa patronale del nostro ridente paese, essendo la chiesa parrocchiale intitolata al glorioso mistero dell'Assunzione della Vergine, la quale così diviene sotto questo titolo, la Protettrice nostra di diritto e di fatto.

La solennità religiosa, dopo la novena di preparazione, si svolse con lo usato splendore e decoro, con la consolante partecipazione dei fedeli ai SS. Sacramenti, e con marcata affluenza di forestieri per tutta la giornata.

Alla S. Messa solenne, decorata dalla presenza di un buon numero di Sacerdoti, il dolce mistero raffigurato nella bellissima Statua troneggiante in mezzo alla chiesa, parve farsi più vivo e più vibrante di nuova attualità attraverso l'esecuzione del canto, che in poderosa e ben affiatata armonia ripeteva l'inno secolare: « *Assumpta est!...* ».

Ma poichè se è bello contemplare Maria nei fulgori della sua gloria, più bello e più salutare è studiarne gli esempi ed imitarli, ecco che la solennità si completò con l'insegnamento che da Lei proviene, raccolto ed illustrato nel profondo discorso tenuto dal Rev.mo Don Andrea Bertocchi, Segretario della Giunta Diocesana.

I Vespri solenni in musica, in cui come nella S. Messa, si fece apprezzare la nostra *Schola Cantorum*, compirono la liturgia della solennità mariana, alla quale pose suggello la solennissima processione, la benedizione e il bacio della Reliquia. Non meno decorosa e tutta permeata di sentita pietà riuscì la festa di S. Rocco, celebratasi nel giorno seguente, 16 agosto; anch'essa fu contrassegnate da frequenza alla S. Mensa Eucaristica e dallo scelto e ben eseguito programma musicale, così al mattino come nel pomeriggio: S. Messa e Vespri.

I Cameratesi si meritino sempre e in qualsiasi circostanza la protezione e la benevolenza dei loro celesti patroni!...

NELL'ASSOCIAZIONE GIOVANILE FEMMINILE. — La Cassiera Belotti Nina di Angelo e la socia Angioletta Bollani, in questi giorni, hanno abbandonato il mondo per consacrarsi a Dio nel Monastero delle Suore del S. Cuore di Gesù in Bergamo. Se la loro partenza ha lasciato da una parte nel cuore di tutte le compagne un senso di grande rammarico, manifestato nel cordiale saluto di commiato, dall'altro lato la loro chiamata alla Religione è oggetto di grande orgoglio per l'Associazione, che ha saputo lavorare e custodire queste due vocazioni. Nel loro ingresso sono accompagnate dai più cordiali auguri: siano nel bel giardino della Religione altrettanti olezzanti fiori di virtù, edifichino coi loro esempi la casa di Dio, ed imbalsamino di celesti profumi la Santa Chiesa. Tutte le Associate, grandi e piccole non dimenticheranno le elette e fortunate compagne.

FRA GLI ANGELI. — Le famiglie di Sonzogni Giuseppe e Ziliati Daniele furono private di due bambini volati al Cielo a ricordare i dolenti genitori.

AMMALATI. — Le condizioni di salute di Boffelli Caterina in Bordogna (Cornello) sono alquanto migliorate. Si fa l'augurio che presto riacquisti la primiera salute.

Produzione Vini
Ditta
CAPPA ANGELO E FIGLI
DOGLIANI (Piemonte)
Rappresentante signor DAL RIO PIETRO
Piazza Brembana
(S. Martino De' Calvi - Nord)
Servizio accurato di assoluta concorrenza

D. PIETRO GAMBA - Responsab.le

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Raggruppa e continua le attività del **Banco S. Alessandro** di Bergamo - del **Piccolo Credito del Basso Lodigiano** di Codogno - del **Banco S. Siro** di Cremona - della **Banca Piccolo Credito S. Alberto** di Lodi - del **Credito Pavese** di Pavia

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 98 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo (Agenzie di Città: N. 1 XX Settembre con recapito in Valtesse - N. 2 Città Alta Piazza Vecchia) - Calusco d'Adda - Casazza - Centrisola - Clusone - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Osio Sotto - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - Treviglio - Verdello

RECAPITI

Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Carvico - Cassiglio - Dalmine - Mezzoldo Palazzago - Peia - Pianico - Piazzatorre - Sovere - Taleggio - Valbondione - Zanica

CARICHE SOCIALI

Presidente: Colombo Gr. Uff. Avv. Luigi.
Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.
Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Col. Cav. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Comm. Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Landi Marchese Cav. Francesco - Padulli Onorev. Conte Gr. Uff. Giulio, Senatore del Regno - Pellegrini Prof. Dott. Comm. Giacomo - Ponzoni Cav. Rag. Luigi - Zelioli Avv. Cav. Ennio.
Sindaci: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto - Villa Cav. Rag. Emilio - Guasconi Dott. Luigi.
Direttore Generale: Cav. Uff. Rag. Giovanni Goisis.

CERERIA
Vincenzo fu Francesco Previtali
Casa Centenaria 1830-1981
Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33-34
Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
Fondata nel 1823
Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

4 MILIARDI E 700 MILIONI DI LIRE DI DEPOSITI AL 31 MARZO 1932

305 MILIONI DI LIRE EROGATE IN BENEFICENZA A TUTTO IL 1931

196 Filiali e Succursali

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente - Accorda anticipazioni su titoli pubblici; riporti; sconti di cambiali e di cedole; sovvenzioni cambiarie e su deposito di sete e bozzoli; incassa effetti; cambia valute estere; custodisce valori; rilascia gratuitamente assegni; concede prestiti agrari e mutui ipotecari in cartelle del Credito Fondiario; effettua servizi di cassa per pubbliche amministrazioni; rilascia gratuitamente cassettine salvadanaio per risparmio a domicilio.

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.30